DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 agosto 2017, n. 1344

P.O.R. Puglia 2014-2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzaz. gestione dei rif. urbani". Realizzaz. centri comunali e intercomunali di raccolta rif. differenziati. Approvaz. dello schema di Avviso pubblico. Variazione Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici e convalidata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche Giovanni Scannicchio di concerto, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dai Direttori del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Barbara Valenzano e del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 dei Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021, che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento relativo alla metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione n. 833 del 07/06/2016 (pubblicata sul BURP n. 71 del 21/06/2016) con la quale la Giunta Regionale ha definito il sistema di responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, nominando il Responsabile pro tempore della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, Responsabile dell'Azione 6.1.
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 con la quale, tra l'altro, è stato nominato l'ing. Giovanni Scannicchio Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
- la DGR n. 970 del 13/06/2017 di approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma

Operativo FESR-FSE 2014-2020;
- il Decreto Ministero dell'Ambiente nr. 8 del 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente nr. 8 del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 645 del 23 aprile 2009 contenente Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta;
- la Deliberazione di Giunta regionale nr. 959 del 13 maggio 2013 di adozione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU);

PREMESSO che:
- il P.O.R. Puglia 2014 — 2020 indica gli obiettivi strategici che la Regione intende perseguire per la crescita e lo sviluppo dei territori, incidendo sui fattori di contesto per rafforzarne la competitività;
- il P.O.R. Puglia 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari, tra cui l'Asse VI — "Tutela dell'Ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" che sostiene, tra l'altro, interventi mirati alla tutela ambientale anche con riferimento alle tematiche che riguardano la gestione del ciclo dei rifiuti, stabilendo in tal senso obiettivi e priorità coerentemente con le linee direttive, nonché le finalità del vigente Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) che definisce le modalità organizzative, normative, di programmazione e pianificazione al fine di garantire la gestione dei rifiuti in condizioni di sicurezza e nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgsvo 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il predetto Asse VI si declina, a sua volta, in sei priorità di investimento, tra cui vi è la 6.a) "Investire nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi";
- tale priorità d'investimento viene perseguita attraverso l'Azione 6.1 denominata "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", il cui indirizzo strategico intende prioritariamente incentivare modelli e strumenti con l'obiettivo di aumentare le percentuali di raccolta differenziata, la riduzione dei rifiuti e il recupero della frazione organica;
- all'interno della predetta Azione 6.1, sono riscontrabili, tra le altre, le seguenti attività:
  - realizzazione delle azioni previste nei piani di prevenzione e promozione della diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità;
  - realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta;
- la dotazione finanziaria programmata a valere sull'Azione 6.1 del POR Puglia 2014/2020, in relazione alle attività di realizzazione dei migliori sistemi di raccolta differenziata e di un'adeguata rete di centri di raccolta, ammonta ad € 62.500.000,00;

DATO ATTO che:
- con avviso sul portale della Regione "URP comunica", il 28/10/2016 è stata pubblicata una manifestazione di interesse rivolta ai Comuni e tesa ad effettuare una mappatura delle esigenze territoriali al fine di avviare le azioni necessarie per portare a conclusione il processo di trasformazione ed ammodernamento del settore dei rifiuti e raggiungere gli obiettivi comunitari e nazionali relativi all'aumento delle percentuali di raccolta differenziata ed alla conseguente riduzione degli smaltimenti in discarica, attraverso la realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti nei territori sprovvisti di tali strutture;
- sui territori della Regione Puglia è fortemente avvertita e rappresentata l'esigenza di assicurare un intervento funzionale a rafforzare l'organizzazione di un diffuso modello operativo per la raccolta dei rifiuti differenziati;
- la realizzazione di tale modello si persegue attraverso azioni volte al rafforzamento della dotazione delle attrezzature e forniture destinate alle attività "differenziate" (organico, carta, plastica, ecc.) e all'ampliamento della gamma dei servizi offerti all'utenza demandato ai centri comunali ed intercomunali per la raccolta

dei rifiuti differenziati;

CONSIDERATO che

- obiettivo della Regione, ai fini dello sviluppo di modelli operativi diffusi per la raccolta dei rifiuti differenziati, è favorire il completamento della rete regionale dei centri comunali ed intercomunali di raccolta di rifiuti differenziati attraverso interventi da realizzarsi nei territori comunali che ne sono sprovvisti, ivi comprese frazioni e marine, purché esse siano dotate di servizi primari di urbanizzazione che assicurino una adeguata viabilità di accesso alla struttura e ne garantiscano la sua fruibilità;
- a tal fine, è opportuno realizzare interventi di completamento che possono riguardare anche Comuni già dotati di centri di raccolta;
- è, altresì, necessario favorire ed incentivare processi associativi tra Comuni per la realizzazione di centri intercomunali per la raccolta di rifiuti differenziati,
- è, pertanto, opportuno disporre la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di centri comunali ed intercomunali per la raccolta di rifiuti differenziati;

RITENUTO

- di dover programmare risorse per complessivi € 30.000,000,00 a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani";
- di dover stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura a "sportello" disciplinata da un Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia;
- di dover stabilire che i Comuni possono partecipare in forma singola nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro comunale di raccolta o in forma associata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali",* nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro intercomunale di raccolta;
- di dover stabilire che i Comuni possono presentare proposta progettuale per la realizzazione, alternativamente, di:
  - A. un Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti differenziati per un importo massimo finanziabile pari a euro 300.000,00;
  - B. un Centro Intercomunale di Raccolta dei rifiuti differenziati per un importo massimo finanziabile pari a euro 350.000,00;
- di dover stabilire, altresì, che:
  - i Comuni possono presentare un'unica proposta progettuale;
  - i Comuni capoluogo di provincia possono proporre interventi per un numero massimo di tre centri di raccolta comunale se il relativo territorio è sprovvisto di un numero tale di centri;
  - nel caso del capoluogo di Provincia di BAT, ciascun Comune di Barletta, Andria e Trani, può partecipare come un singolo Soggetto proponente;
- di dover definire che, nella valutazione delle proposte ritenute ammissibili si tenga conto, in conformità ai criteri di selezione delle operazioni relativi al POR Puglia 2014/2020, dei seguenti elementi:
  a. cantierabilità tecnico-amministrativa del progetto;
  b. entità della compartecipazione finanziaria del Soggetto proponente sull’importo complessivo di progetto;
  c. qualità progettuale con riferimento alle caratteristiche ed alla tipologia dei rifiuti conferibili e agli elementi organizzativi del layout della struttura;
  d. livello di automazione del centro di raccolta;
  e. sostenibilità ambientale;
- di dover approvare lo schema di Avviso pubblico a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 — Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", destinati al completamento della rete di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati;

DATO ATTO che:
- il 17 luglio 2017 si è tenuto l'incontro con il Partenariato convocato dall'Autorità di Gestione al fine di esaminare i contenuti dell'Avviso;
- l'Avviso è stato sottoposto all'Autorità di Gestione e all'Autorità Ambientale per la condivisione dei contenuti;
- l'Avviso è stato sottoposto alle Pari opportunità per il parere di competenza;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

VISTA:
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

Si propone alla Giunta regionale:
- la programmazione di risorse per complessivi € 30.000,000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1. "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", così ripartiti :

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento
Realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati	Comuni in forma singola o associata	€ 30.000.000,00

- la variazione in termini di competenza e cassa ai bilanci di previsione 2017 e 2018, nonché al bilancio pluriennale 2017-2019, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- l'individuazione delle proposte progettuali con procedura a sportello disciplinata da Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia, che possono partecipare in forma singola o in forma associata;
- l'approvazione dello schema di Avviso pubblico allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A) a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 — Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", destinati al completamento della rete di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Disporre la VARIAZIONE in parte entrata e parte spesa IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2017 , nonché pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

• Parte I^ ENTRATA

Variazione in aumento Iscrizione in competenza e cassa:

Si dispone la variazione al bilancio con il relativo stanziamento sul bilancio regionale delle maggiori entrate rispetto a quelle già disposte con D.G.R. n.737/2015 e ss.mm.ii., nel rispetto delle quote di cofinanziamento secondo un ammontare proporzionale che mantenga nell'ambito degli Assi del Programma un rapporto pari al 50% di quota UE, 35 % di quota Stato e 15% di quota regionale.

CRA	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO			
	06 SEZIONE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA			
Capitolo	**Declaratoria**	**Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE**	**Variazione in aumento**	
			Competenza e cassa	**competenza**
			e.f. 2017	**e.f. 2018**
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	€ 2.647.058,82	€ 15.000.000,00
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	€ 1.852.941,18	€ 10.500.000,00
totale			**€ 4.500.000,00**	**€ 25.500.000,00**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo:** Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

• Parte II^ - Spesa

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	**capitolo di spesa**	**Declaratoria**	**Missione e Programma, Titolo**	**Codifica Piano dei Conti finanziario**	**E.F. 2017**	**E.F. 2018**
62.06	1161610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 -INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 2.647.058,82	+ € 15.000.000,00

62.06	1162610	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 -INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	9.9.2	U.2.03.01.02.000	+ € 1.852.941,18	+ € 10.500.000,00
				totale	**+ € 4.500.000,00**	**+ € 25.500.000,00**

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a **€ 30.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli e.f. 2017 e 2018 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020 giusta DGR 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

capitoli entrata

4339010 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR" per € 16.176.470,58
E.F. 2017 € 2.647.058,82
E.F. 2018 € 15.000.000,00

4339020 "TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR
E.F. 2017 € 1.852.941,18
E.F. 2018 € 10.500.000,00

Capitoli spesa

1161610 "POR 2014-2020. FONDO FESR AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE" per € € 16.176.470,58
E.F. 2017 € 2.647.058,82
E.F. 2018 € 15.000.000,00

1162610 "POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.1 - INTERVENTI PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO" per € 11.323.529,42
E.F. 2017 € 1.852.941,18
E.F. 2018 € 10.500.000,00

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 5.294.117,65, è assicurata dalle somme del bilancio vincolato regionale a valere sul capitolo di spesa 1147050, coerente con l'Azione 6.1 del POR Puglia 2014-2020.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile, dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, dal dirigente della Sezione "Programmazione Unitaria" quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore Qualità dell'Ambiente Filippo Caracciolo che qui s'intende integralmente riportata;

- di programmare risorse per complessivi € 30.000,000,00 a valere sulle risorse del P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", così ripartiti:

Titolo intervento	Beneficiari	Importo finanziamento
Realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati	Comuni in forma singola o associata	€ 30.000.000,00

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019, documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- di stabilire che l'individuazione delle proposte progettuali avvenga con procedura a "sportello" disciplinata da un Avviso pubblico rivolto a tutti i Comuni della Regione Puglia, secondo gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento;

- di approvare lo schema di Avviso pubblico allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A) a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 — Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani", destinati al completamento della rete di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati;

- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
  - ad apportare, in fase di adozione dell'Avviso pubblico, eventuali integrazioni non sostanziali che si rendessero necessarie ai contenuti dello schema di Avviso pubblico di cui all'Allegato A al presente provvedimento;
  - ad operare sui capitoli di entrata 4339010- 4339020 e di spesa 1161610-1162610 di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad **€ 30.000.000,00** a valer sull'Azione 6.1 del P.O.R. Puglia 2014-2020;

- di demandare al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche:
  - l'approvazione ed adozione dell'Avviso pubblico in conformità allo schema allegato al presente deliberazione;
  - la selezione ed attuazione degli interventi e l'adozione degli atti consequenziali;
  - la sottoscrizione dei Disciplinari regolanti i rapporti tra Regione Puglia ed i Soggetti beneficiari;

- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;

- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Michele Emiliano

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO A

Il presente allegato è formato
da n° DICIOTTO facciate

Il Dirigente della Sezione
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.1 *"Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"*

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

La Regione Puglia adotta il presente Avviso in coerenza con:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, tra l'altro, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione del P.O.R. Puglia 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- il documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 582 del 26 aprile 2016 relativa alla presa d'atto delle metodologie e dei criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza.
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 08 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in maniera differenziata, successivamente modificato con Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 8 del 13 maggio 2009;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 645 del 23 aprile 2009 contenente Linee Guida per la realizzazione di centri comunali di raccolta.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

Art. 1 - Finalità generali

1. La Regione Puglia, in linea con quanto previsto dalla programmazione comunitaria ed in coerenza con il Piano Regionale di Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU), intende favorire, con il presente Avviso, il completamento della rete regionale di centri comunali di raccolta rifiuti differenziati (CCR), attraverso interventi da realizzarsi nei territori comunali che ne sono sprovvisti, ivi comprese frazioni e marine.
2. L'intervento contribuisce all'attuazione del POR Puglia 2014-2020 con riferimento all'Asse VI, Azione 6.1 - Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani. La realizzazione dei CCR, in coerenza con l'obiettivo specifico RA 6.1 "Ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani secondo la gerarchia comunitaria" è in coerenza con la Direttiva UE n. 98/2008 e il PRGRU al fine di favorire la riduzione della produzione dei rifiuti ed incentivare i migliori modelli e strumenti per aumentare le percentuali di raccolta differenziata attraverso la riorganizzazione del servizio di raccolta in modo da ridurre drasticamente le quantità di scarti da avviare allo smaltimento in discarica.
   Inoltre, gli interventi contribuiscono a favorire le priorità di investimento previste nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze, individuate dagli Stati membri, di investimenti che vadano oltre tali obblighi ai sensi dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1301/2013.
3. La realizzazione dei CCR si prefigge l'obiettivo di creare un "sistema integrato" di gestione dei rifiuti, a cui è demandato il compito di ampliare la gamma dei servizi offerti all'utenza (raccolta sfalci di potatura, inerti, tessili, olio alimentare, ecc.) consentendo il conferimento di frazioni che l'utenza non riesce a conferire attraverso il servizio di raccolta domiciliare (es. carta e cartone, plastica, ecc..) unitamente ad altre che non sono oggetto di raccolta specifica (es. rifiuti pericolosi di origine domestiche derivanti da produzione estemporanee, ecc..) o che sono oggetto di altre tipologie di servizi di raccolta (es. RAEE e Ingombranti).

Art. 2 - Tipologie di interventi ammissibili

1. Il presente Avviso preserva e tutela l'ambiente al fine di promuovere l'uso efficiente delle risorse, investendo nel settore dei rifiuti per rispondere agli obblighi imposti dalla normativa dell'Unione in materia ambientale e per soddisfare le esigenze di investimento che vadano oltre tali obblighi (art. 5 paragrafo 6 lett. a del Reg. (UE) n. 1301/2013).
2. In conformità al documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020, il presente Avviso finanzia due tipologie di interventi:
   A. Nuovi centri comunali di raccolta dei rifiuti;
   B. Nuovi centri intercomunali di raccolta dei rifiuti.

Art. 3 - Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. La dotazione finanziaria complessiva per il presente Avviso è pari a **€ 30.000.000,00** a valere sull'Asse VI, Azione 6.1 del POR Puglia 2014 – 2020; saranno finanziate proposte ammissibili fino alla concorrenza dell'importo a disposizione.

Art. 4 - Entità di contributo

1. Le risorse di cui all'art. 3 attribuibili a ciascuna proposta progettuale sono ripartite, in relazione alla tipologia di intervento, nel seguente modo:
   *A. **€ 300.000,00** di contributo massimo concedibile per il centro comunale di raccolta dei rifiuti;*
   *B. **€ 350.000,00** di contributo massimo concedibile per il centro intercomunale di raccolta dei rifiuti.*

2. Eventuali importi eccedenti i massimali di cui al comma precedente saranno a carico del Soggetto beneficiario, costituendone la quota di cofinanziamento.

Art. 5 - Soggetti ammessi alla presentazione delle domande

1. Possono accedere al finanziamento le Amministrazioni comunali ricadenti sul territorio della Regione Puglia in forma:
   a) ***singola***, nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro comunale di raccolta; in tale ipotesi il Comune sarà Soggetto beneficiario del contributo;
   b) ***associata*** ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali*", nel caso in cui la proposta sia relativa alla realizzazione di un centro intercomunale di raccolta; in tale ipotesi i Comuni devono essere ricadenti all'interno dello stesso Ambito di Raccolta Ottimale (ARO) istituito ai sensi della L.R. 24/2012 ed il Comune capofila sarà il Soggetto beneficiario del contributo ed unico interlocutore con la Regione Puglia per tutti gli aspetti riguardanti la presentazione della domanda e la gestione dell'intera procedura, a partire agli adempimenti di cui al successivo articolo 6.
2. I Comuni possono presentare una sola proposta progettuale.
3. I Comuni possono proporsi per un'unica tipologia di intervento, cosi come individuata all'art. 2 del presente Avviso.
4. In deroga a quanto previsto dal comma 2 del presente articolo, i Comuni capoluogo di provincia possono proporre interventi per un numero massimo di tre CCR se il relativo territorio è sprovvisto di un numero tale di centri.
5. Nel caso del capoluogo di Provincia di BAT, benché costituito in maniera indivisibile dai Comuni di Barletta, Andria e Trani, ciascuno di essi viene considerato, ai fini del presente Avviso, come un singolo Soggetto proponente.
6. La localizzazione dell'intervento deve ricadere all'interno di aree servite dalla rete viaria di scorrimento urbano per facilitare l'accesso degli utenti. Qualora il Soggetto proponente sia già dotato di centro di raccolta, lo stesso può presentare istanza per dotare di un altro CCR le frazioni o le marine, purché dotate di servizi primari di urbanizzazione che assicurino un'adeguata viabilità di accesso alla struttura e ne garantiscano la sua fruibilità.

Art. 6 - Documentazione da presentare

1. Ai fini della partecipazione alla procedura di selezione occorre presentare, a pena di inammissibilità, apposita *domanda di finanziamento* secondo il modello di cui all'**Allegato A** del presente Avviso, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Soggetto proponente e compilata in ogni sua parte.
   Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
   a) "***Scheda tecnica di intervento***", secondo il modello di cui all'**Allegato B**, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del Soggetto proponente e debitamente compilata in ogni sua parte pena inammissibilità, in cui sono riportate tutte le principali informazioni relative alla tipologia, alla sua localizzazione, nonché una breve descrizione dell'intervento, il livello di progettazione, l'importo complessivo relativo al quadro economico di progetto, il cronoprogramma dell'attività;
   b) ***progetto di fattibilità tecnica economica, o progetto definitivo, o progetto esecutivo*** redatto da tecnico abilitato ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. con il relativo ***Shape file*** che identifica il layout dell'opera in coordinate geografiche WGS84.
   c) provvedimento di *approvazione del progetto proposto*;

d) provvedimento di *nomina del Responsabile del Procedimento*;
e) eventuale *provvedimento di impegno* a copertura della quota di cofinanziamento prevista;
f) *comunicazione* contenente l'indicazione:
   - ✓ delle modalità di individuazione del gestore del centro comunale di raccolta, il quale dovrà necessariamente essere iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali nella categoria 1 *"Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani"*;
   - ✓ della data presunta di entrata in esercizio dell'opera.

In caso di partecipazione in ***forma associata*** è, inoltre, necessario allegare alla domanda:
- la ***Convenzione***, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali*", tra i Comuni ricadenti all'interno dello stesso Ambito di Raccolta Ottimale di riferimento, dalla quale si evinca, tra l'altro, il Soggetto capofila;
- eventuali *provvedimenti di impegno* a copertura della quota di cofinanziamento prevista per ciascun Soggetto associato.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione delle domande

1. I Soggetti proponenti possono presentare l'istanza di ammissione a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia **fino alle ore 12.00 del 30 dicembre 2017.**
2. Le domande, complete della documentazione di cui all'art. 6 e debitamente sottoscritte, possono essere inoltrate secondo le seguenti modalità alternative:
   a) *posta elettronica certificata (PEC)* all'indirizzo: ***fesr.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it***; i files allegati devono essere trasmessi in formato pdf firmati digitalmente. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della domanda di finanziamento, la data e l'ora di invio del messaggio di Posta Elettronica Certificata generato dal sito internet dell'Autorità responsabile costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda; il Soggetto proponente è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.
   b) *posta raccomandata* all'indirizzo: ***"Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche" - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 Modugno (Bari)***; in tal caso la data e l'ora di presentazione dell'istanza sono determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante.
   c) *consegna a mano* presso: ***Regione Puglia - Assessorato alla Qualità dell'Ambiente - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche" - Via delle Magnolie, 6, z.i. - 70026 Modugno (Bari)***
   In tal caso le istanze possono essere presentate all'ufficio protocollo della Sezione dal lunedì al venerdì nella fascia oraria 10:00-12:00 e il timbro di arrivo apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo costituisce ricevuta di avvenuto inoltro della domanda.

   Nel caso di consegna della documentazione secondo le modalità previste alle precedenti lett. b) e c) il plico deve contenere la documentazione in formato cartaceo originale e una copia su CD ROM in formato pdf firmato digitalmente.
3. Qualunque sia la modalità di presentazione dell'istanza, deve essere riportata in oggetto la seguente dicitura ***"Avviso per la realizzazione di CCR a valere sul P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - Asse VI - Azione 6.1 "Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani – TIPOLOGIA ....."*** *(indicando la tipologia (A o B) di intervento in relazione alla quale si propone la candidatura).*
4. La domanda deve essere presentata, nelle forme e nei modi previsti dagli allegati all'Avviso, nel rispetto degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000.

5. Nella domanda deve essere indicato nome, cognome e qualifica del Responsabile del Procedimento che sarà l'unico incaricato per le comunicazioni con la Regione, nonché l'indirizzo e-mail e il contatto telefonico del medesimo Responsabile. L'atto di nomina del Responsabile del Procedimento costituisce parte integrante della domanda.

Art. 8 - Istruttoria delle istanze pervenute e criteri di selezione degli interventi

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Avviso avverrà attraverso procedura "***a sportello***".
2. L'istruttoria delle proposte da ammettere a finanziamento sarà svolta dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche nel termine di 90 (novanta) giorni a partire dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza e si concluderà, in caso di esito positivo, con l'adozione dell'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento e successiva sottoscrizione del Disciplinare che regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Soggetto beneficiario.
3. Le istanze pervenute saranno sottoposte a *verifica di ammissibilità formale* rispetto a quanto definito all'art. 9 del presente Avviso.
4. Le istanze ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte alla *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale* di cui all'art. 10 del presente Avviso.

Art. 9 – Criteri di ammissibilità formale

1. Saranno preliminarmente ritenute inammissibili le proposte progettuali che non rispetteranno i criteri di ammissibilità formale e, dunque:
   a) presentate da Soggetti diversi da quelli individuati all'art. 5 co. 1;
   b) presentate in violazione delle prescrizioni indicate dall'art. 7 del presente Avviso;
   c) presentate in violazione delle prescrizioni di cui all'art. 5 commi 2, 3, 5 e 6, fatto salvo quanto disposto dal comma 4 del medesimo articolo;
   d) prive di uno o più documenti previsti all'art. 6;
   e) presentate attraverso modelli di istanza difformi da quelli allegati al presente Avviso.

Art. 10 - Criteri di ammissibilità sostanziale

1. Per ciascuna delle tipologie di centri di raccolta di cui all'art. 2 la realizzazione deve avvenire in conformità alle disposizioni del D.M. 8 aprile 2008 recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato così come modificato dal D.M. 13 maggio 2009 e le disposizioni previste dalle linee guida definite nella DGR 645/2009 (BURP n. 76 del 26 maggio 2009).
2. I singoli interventi dovranno soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità sostanziale approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.O.R. Puglia 2014-2020:
   - Conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché coerenza con il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani.

L'ammissibilità sarà accertata attraverso verifica sulla documentazione di cui art. 6 del presente Avviso.

Art. 11 - Criteri di valutazione e di sostenibilità ambientale

1. Le istanze che favorevolmente hanno superato la verifica di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

CANTIERABILITÀ TECNICO AMMINISTRATIVA	***Grado di definizione del progetto***		9
	A.1 - Progetto di fattibilità tecnica ed economica	0	
	A.2 - Progetto definitivo	5	
	A.3 - Progetto esecutivo	9	

GRADO DI ARTECIPAZIONE FINANZIARIA	***Quota di cofinanziamento***		5
	B.1 – Nessuna percentuale di cofinanziamento	0	
	B.2 – Percentuale di cofinanziamento fino al 12%	3	
	B.3 – Percentuale oltre il 12% fino al 15% di cofinanziamento	4	
	B.4 – Percentuale oltre il 15% di cofinanziamento	5	

QUALITA' PROGETTUALE	***Tipologia di rifiuti conferibili*** *(il punteggio totale assegnato sarà il risultato della somma dei punteggi relativi a più tipologie di rifiuti da conferire)*		27
	C.1 – Rifiuti RAEE	9	
	C.2 – Ritiro di rifiuti urbani e assimilati (FORSU, carta e cartone, vetro e plastica)	9	
	C.3 – Ritiro di rifiuti selettivi (ingombranti)	9	
	Layout della struttura		20
	C.4 - Sviluppo di soluzioni capaci di ridurre l'impatto ambientale dell'intervento: adozione di misure di mitigazione dell'impatto ambientale e paesaggistico	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	
	C.5 – Fruibilità della struttura ed adeguata viabilità interna ed esterna al fine di agevolare la movimentazione dei mezzi circolanti con particolare riferimento alle operazioni di carico e scarico dei rifiuti, agganciamento dei cassoni scarrabili, accesso sia alle autovetture o piccoli mezzi degli utenti, ecc..	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	

LIVELLO DI AUTOMAZIONE DEL CCR	***Sistema di gestione***		20
	D.1 – Livello prestazionale del software per la gestione informatizzata per la contabilizzazione integrato con un sistema di pesatura dei rifiuti conferibili	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	
	D.2 – Livello prestazionale del sistema identificativo dell'utenza con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o con Tessera Sanitaria (TS) con supporto web-based finalizzata allo sgravio della tariffa.	BASSO = 2	
		MEDIO = 6	
		ALTO = 10	

SOSTENIBILITA AMBIENTALE	***Green Public Procurement***		9
	E.1 – Nessun ricorso al G.P.P.	0	
	E.2 – Previsione ricorso al G.P.P.	9	

A+B+C+D+E	90

*Il punteggio massimo conseguibile è di **90** punti. Si considerano ammissibili al finanziamento a*

valere sul presente Avviso le proposte progettuali che raggiungono un punteggio non inferiore a 45/90.

2. In fase di istruttoria tecnica di valutazione, nel caso in cui la documentazione presentata non contenga gli elementi di conoscenza relativi ad uno o più criteri richiesti, la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche potrà richiedere informazioni e chiarimenti che si rendano necessari, assegnando un termine per provvedere non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento della richiesta da parte del Soggetto proponente. In caso di mancato riscontro entro i termini stabiliti dalla richiesta stessa, sarà attribuito punteggio "0" per lo specifico criterio in relazione al quale è stata formulata la richiesta.
   La Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, al termine delle sue attività valutative, emetterà provvedimento di ammissione al finanziamento e concessione del contributo.

Art. 12 - Divieto di Cumulabilità

1. I contributi finanziari di cui al presente Avviso non sono cumulabili con qualsiasi altro finanziamento a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concesso per lo stesso progetto, che abbia avuto esito favorevole o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del Beneficiario.

Art. 13 - Concessione del contributo e Sottoscrizione del Disciplinare

1. Il contributo è concesso a fronte del costo complessivo ammissibile dell'attività e non per le singole voci del quadro economico.
2. Con il provvedimento di ammissione del contributo é fissato il termine di 120 (centoventi) giorni per l'avvio delle attività relative all'intervento finanziato.
3. Il Contributo concesso è rimodulato successivamente all'invio, da parte del Soggetto beneficiario, del provvedimento di approvazione del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento espletate.
4. Il Soggetto Beneficiario è tenuto a sottoscrivere il Disciplinare regolante i rapporti con la Regione Puglia e contenente, tra l'altro, i seguenti obblighi/impegni del Beneficiario:
   - rispetto del divieto di doppio finanziamento delle attività;
   - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia di appalti pubblici;
   - applicazione della normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi comunitari ai sensi dell'Allegato XII al Reg. (UE) n. 1303/2013 e del Reg. (UE) n. 821/2014 (richiamo al cofinanziamento comunitario delle operazioni, impiego dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo Strutturale);
   - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
   - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del POR (es. codice contabile associato al progetto);
   - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
   - impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione finanziata per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per ogni azione di verifica e controllo;

- obbligo di consentire alla struttura di gestione e di controllo di primo livello, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato;
- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel Sistema Informativo MIR e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma dell'intervento;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione e rispetto, in quanto applicabili, delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa contenute nella L.R. 20 giugno 2008, n. 15;
- registrazione al sistema CUP (codice unico di progetto) dei progetti di investimento pubblico;
- impegno ad anticipare, a carico del proprio bilancio, l'eventuale quota di spesa del 5% del finanziamento, relativa all'erogazione finale.

Art. 14 - Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario definitivamente concesso, rilevabile a seguito del quadro economico post gara/e, costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario ed è fisso ed invariabile.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.
   In particolare, a titolo esemplificativo, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
   - lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'intervento, nonché funzionali alla sua piena operatività;
   - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto al successivo comma 4;
   - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.., finalizzati all'esecuzione delle opere);
   - spese generali.
3. Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci: spese necessarie per attività preliminari, spese di gara (commissioni di aggiudicazione), spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto, assistenza giornaliera e contabilità, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche.
   Le spese generali suindicate potranno essere riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale del valore dell'importo a base d'asta non superiore alle aliquote sotto specificate:

TIPOLOGIA DI APPALTO	IMPORTO POSTO A BASE DI GARA COMPRENSIVO DI ONERI PER LA SICUREZZA	PERCENTUALE MASSIMA AMMISSIBILE
Lavori	Fino a € 250.000,00	10%

	Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	8%
	Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	6%
	Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	5%
	Oltre € 5.000.000,00	4%
Servizi e forniture	limite massimo dei costi di riferimento	4%

Tra le voci attinenti le spese generali che concorrono alla quantificazione delle percentuali su riportate non sono ricomprese le spese per progettazione dell'opera, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, le quali costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico.

4. Le spese di esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono essere superiori a quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013.
5. Spese per imprevisti sono ammesse nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post gara/e. Le spese per imprevisti sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi e sono ammissibili nel limite di spese, inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato dopo gara).
6. Eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Soggetto beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 3-4-5, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.
7. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
8. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile a norma della normativa nazionale di riferimento.
9. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013.

Art. 15 - Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
   a) *erogazione pari al 25%* a titolo di prima anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post gara, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, attraverso il sistema informativo MIRWEB il Beneficiario deve:
      - presentare la domanda di prima anticipazione;
      - presentare la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento;
      - presentare il quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
      - in caso di cofinanziamento, inviare i provvedimenti di copertura finanziaria adottati.
   b) n. *2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post gara, fino al 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
      - rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni;

- presentazione di domanda di pagamento;
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento.

c) eventuale *erogazione finale nell'ambito del residuo 5%* a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
- presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, inclusi i casi di acquisto di attrezzature e servizi;
- presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile;
- presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- inserimento delle date definitive relative al monitoraggio procedurale;
- inserimento dei valori a conclusione degli indicatori di realizzazione.

2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
3. L'intera documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) deve riportare nella descrizione la dicitura "Documento contabile finanziato a valere sul P.O.R. Puglia 2014-2020 - , Azione _____ – rendicontato per l'importo di €_____".
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione potrà procedere alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Avviso siano previste più procedure di affidamento di lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il Soggetto beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato.

Art. 16 - Revoca della contribuzione finanziaria

1. Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente Avviso e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che compromettano la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'intervento ivi compreso il suo funzionamento.
2. Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già anticipate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restante a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi all'intervento.

Art. 17 - Stabilità dell'operazione

1. L'operazione ammessa a finanziamento non deve, entro i 5 anni successivi dal pagamento finale al Soggetto beneficiario, rappresentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari, cosi come disposto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013.

Art. 18 - Monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario provvede a fornire alla Regione dati e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dalla Regione, sia su supporto cartaceo/elettronico, salvo diverse, successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto a quanto prescritto al comma 1, il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle eventuali somme già versate.
4. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario.

Art. 19 - Controlli

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.
4. In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 20 - Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Avviso, compresivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione amministrazione trasparente, in attuazione del D.lgs. 33/2013.
2. La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.
3. Il Responsabile del Procedimento è: ing. Giovanni Scannicchio.
4. Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richieste direttamente alla Sezione attraverso la pec. fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it e le FAQ verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti.

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO A

MODELLO DI DOMANDA

Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento di interventi per la realizzazione di centri comunali e/o intercomunali di raccolta rifiuti differenziati a valere sul P.O.R. PUGLIA FESR–FSE 2014-2020. Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.1 *"Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"*

Alla Regione Puglia
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche
Via delle Magnolie 6
z.i. Modugno (BARI)
PEC: fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: **Proposta di intervento per la realizzazione del centro di raccolta rifiuti – TIPOLOGIA A/B**

Soggetto Proponente

Comune di _____ C.F. _____ con sede in _____ provincia di_____ alla Via_____n._____

In alternativa

Comune di (soggetto capofila) _____in **forma associata** con i comuni di:

1. Comune di _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____
2. Comune di _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____
3. Comune di _____ C.F._____ con sede in _____Provincia di_____ alla Via_____n._____
4. _____

con sede istituita temporaneamente presso il Comune di _____ provincia di _____ alla Via_____ n._____ in seguito all'atto/convenzione stipulata in data_____;

Richiedente

Il/la sottoscritto/a (Cognome e nome) _____ nato a _____ il _____, residente in _____ alla Via _____, n.____, cap._____,C.F._____

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

tel. _____, e-mail: _____, PEC:_____in qualità di legale rappresentate del soggetto proponente

CHIEDE

di partecipare all'Avviso di finanziamento a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR 2014-2020 - Asse VI *"Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"* - Azione 6.1 ***"Interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani"*** per l'intervento ricadente nella Tipologia di Intervento individuata dall'art. 2[1]

☐ **TIPOLOGIA A: Realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta dei rifiuti**

☐ **TIPOLOGIA B: Realizzazione di un Centro Intercomunale di Raccolta dei rifiuti** a servizio dei Comuni di _____)

del sito denominato:

_____

_____

per un importo complessivo di euro _____,____ di cui la quota di cofinanziamento è pari a € _____ come da quadro economico di progetto.

A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato D.P.R. a pena di esclusione,

dichiara:

- che la proposta è conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché coerente con il Piano Regionale Gestione dei Rifiuti Urbani;
- di essere a conoscenza della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente relativamente alla realizzazione e gestione dei centri comunali di raccolta;
- che il soggetto proponente è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 par. 3 lett. D del Reg. UE n. 1303/2013;
- che il sito è identificabile al Foglio/i n.___ Particella/e n.____n, Subalterno/i n.___ di titolarità del Comune di _____;
- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento;
- che l'IVA, pari a € _____ presente nel quadro economico di progetto non è recuperabile per il soggetto proponente;

[1] scegliere solo una delle seguenti voci

- per la tipologia di intervento scelta è avvenuta l'approvazione della proposta progettuale n._____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;
- che per la proposta in essere è stato individuato il Responsabile del Procedimento con atto n.____ del _____ per la quale si allega il provvedimento;
- che al termine della realizzazione dell'intervento il gestore del centro comunale di raccolta, iscritto all'albo nazionale dei gestori ambientali nella categoria 1 "Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani" sarà individuato con le seguenti modalità di affidamento: _____ _____ _____
- che il centro comunale di raccolta entrerà in esercizio presumibilmente in data _____;
- che l'eventuale quota di cofinanziamento è di €_____ ed è pari a ___% dell'importo massimo finanziabile dell'intervento. L'importo è approvato con provvedimento di impegno n_____ del_____ che si allega;
- che il territorio:
  - non dispone di centri comunali pubblici di raccolta;
  - dispone di n. ___ centri comunali pubblici di raccolta localizzati come di seguito riportati:
    1. località _____
    2. località _____
    3. _____

Allega la documentazione prevista dall'art.6.

Comunica inoltre il nominativo del Responsabile del Procedimento e allega l'atto di nomina:

- ***Nome Cognome***
- ***Qualifica***
- ***Numero di Telefono***
- ***Indirizzo Email***
- ***Indirizzo PEC***

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale))

Luogo e data _____

Il/la sottoscritto/a prende altresì atto che:

- i dati personali raccolti attraverso la presente domanda saranno trattati dalla Regione Puglia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria;
- i dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.lgs 196/2003;

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

- il titolare e il responsabile dei dati è la Regione Puglia – Assessorato all'Ambiente – Dipartimento mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

IL/LA RICHIEDENTE

(Rappresentante legale)

Luogo e data _____

REGIONE PUGLIA

P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020

ASSE VI - TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI

OBIETTIVO TEMATICO 6

ALLEGATO B

SCHEDA TECNICA INTERVENTO

Tipologia Intervento	☐ A - COMUNALE	☐ B - INTERCOMUNALE
Centro Comunale Raccolta Rifiuti	Descrivere quali sono i comuni coinvolti nell'intervento (uno o più comuni)	
Denominazione/ Titolo intervento		
Denominazione e localizzazione del sito	*Indicare denominazione sito, comune, indirizzo e/o località/contrada, provincia*	
Coordinate geografiche - sistema WGS 84	*N :* *E:*	
Descrizione sintetica dell'intervento *La descrizione è specifica per la tipologia di intervento candidato.*	*Descrivere il sito di intervento, la sua estensione, le sue caratteristiche specifiche;* *Descrivere le caratteristiche tecniche e tecnologiche dell'intervento proposto indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria all'attribuzione dei punteggi.* *Indicare se l'intervento necessità di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, etc., (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).*	
Livello di progettazione disponibile e data di approvazione	*Indicare per la tipologia di intervento il livello di progettazione disponibile*	
Costo Totale come da Quadro Economico di Progetto	€ _____	
Quota di cofinanziamento previsto	€_____	
Tempi totali di realizzazione/completamento	*Indicare in mesi i tempi di realizzazione*	

CRONOPROGRAMMA			
Fasi - *Specificare i tempi per le fasi pertinenti alla realizzazione dell' intervento*	201__	201__	201__
Progettazione definitiva			
Progettazione esecutiva			
Affidamento lavori/servizi/forniture			
Realizzazione intervento			
Collaudo/Regolare esecuzione			
Conclusione dell'Intervento			
Affidamento della gestione del Centro di Raccolta			
Entrata in esercizio dell'opera			

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2017/00000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					
Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		25.500.000,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti				
			previsione di competenza		25.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	residui presunti				
			previsione di competenza		25.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		25.500.000,00		
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	25.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	25.500.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa